Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 — **ROMA — Martedì, 24 luglio** — **Numero 172.**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

Parte Ufficiale

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del ministro dell'interno:

Con decreti del 30 novembre e 7, 10, 21, 28, 31 dicembre 1905 e 4, 7, 11 gennaio 1906:

a grand'uffiziale:

Salvadori di Viesenhoff comm. ing. Giacomo, deputato provinciale di Torino.

Scaramella-Manetti comm. Augusto, deputato al Parlamento.

a commendatore:

Marano cav. uff. avv. Ernesto, ex consigliere provinciale di Messina.

Rattone prof. cav. uff. Giorgio, presidente degli ospizi civili di Parma.

Nuvoloni cav. uff. avv. Luigi, direttore capo degli uffici di questura della Camera dei deputati.

Castaldi cav. uff. avv. Sabatino, ex consigliere comunale di Salerno.

Scifelli cav. uff. avv. Giacinto, assessore comunale di Frosinone.

Groppo cav. uff. avv. Claudio, segreteria dell'opera pia « Duca di Galliera », in Genova.

Musso cav. uff. Giuseppe, consigliere comunale di Torino.

Mangano cav. uff. Salvatore fu Giuseppe, da Catania.

Papetti cav. uff. avv. Raffaele di Tobia, da Civitanova Marche.

Iacobucci cav. avv. Mariano, presidente della Deputazione provinciale di Aquila.

Cavalieri cav. Giuseppe, da Ferrara.

Fanelli cav. uff. Giuseppe fu Nicola, da Riccia.

Renzi cav. uff. ing. Achille, deputato provinciale di Forlì.

Panciatichi cav. uff. dott. Temistocle, consigliere provinciale di Forlì.

Usseglio cav. uff. avv. Leopoldo, assessore municipale e presidente della Congregazione di carità di Torino.
Gabrielli cav. uff. conte Pasquale, ex sindaco di Tropea.
Bonfiglio cav. avv. Angelo, sindaco di Girgenti.
D'Alessandro cav. uff. Eugenio, consigliere comunale di Girgenti.
Pariani cav. Pietro fu Giuseppe, da Oleggio.
D'Urso cav. uff. Pasquale, residente in Roma.
Dinelli cav. uff. avv. Luigi, presidente della Deputazione provinciale di Lucca.
Catanzaro cav. uff. avv. Filippo. assessore comunale di Catanzaro.
Capasso nob. cav. uff Vittorio, presidente del Consiglio d'amministrazione degli Ospedali riuniti di Napoli.

ad uffiziale:

Bernetti cav. Tommaso, consigliere provinciale di Ascoli.
De Marinis cav. Filippo, sindaco di Cesa.
Berti cav. Vincenzo, assessore comunale di Roma.
Franchetti cav. Simone Enrico, assessore comunale di Roma.
Maniscalco cav. Giuseppe, id. di Chiusa Sclafani.
Angeli cav. dott. Francesco, id. di Lucignano e consigliere provinciale di Arezzo.
Casalbore cav. rag. Roberto, fu Lorenzo da Salerno,
Pucci cav. Antonio Eugenio ex pro-sindaco di Caltavuturo.
Minà Gioacchino, consigliere comunale di Tusa.
Del Carlo cav. dott. Massimo, sindaco di Lucca.
Leoni cav. dott. Girolamo, medico primario dell'Ospedale civile di Verona.
Caro cav. prof. Orazio, ufficiale sanitario di Napoli.
Menarini cav. Archimede farmacista in Napoli.
Corazza cav. dott. Lodovico, chirurgo primario dell'Ospedete civile di Bologna.
Perrino cav. avv. Roberto, vice direttore della segreteria del Senato.
Bianchi cav. Ermanno, archivista (reggente) della Camera dei deputati.
Ricci cav. Luigi, sindaco di Sestola.
Bianchi cav. dott. Gino, ufficiale sanitario di Castel San Pietro.
Enea cav. avv. Francesco, consigliere provinciale di Palermo.
Clivio cav. avv. Osmondo fu Marco da Milano.
Ferrini cav. dott. Giovanni, sindaco di Roggiano Valtravaglia.
Cicognari cav. notaio Carlo, consigliere provinciale di Bologna.
Carraresi cav. Augusto, sindaco di Trequanda.
Croci cav. dott. Pietro, membro del Consiglio provinciale sanitario di Perugia.
Carfi cav. dott. Luigi, medico primario dell' ospedale Umberto I in Caltagirone.
Peano cav. Carlo Alberto, colonnello comandante la stazione dei RR. carabinieri di Torino.
Mauro cav. avv. Clemente, presidente della deputazione provinciale di Salerno.
Danè cav. ing. Carlo, sindaco di Campomorone.
Oliveri cav. Giovanni Vincenzo fu Michele da Genova.
Lanino cav. ing. Pietro di Giuseppe, da Bologna.
Moltedo cav Raffaele, impiegato presso il municipio di Napoli.
Valerani cav. dott. Flavio, primario nell'Ospedale civile di Casale.
Gorio cav. Luigi, sindaco di Orzinuovi.
Rossano cav. avv. Vincenzo, consigliere comunale di Napoli.
Cafasi cav. avv. Vittorio, consigliere provinciale di Catanzaro.
Bertucci cav. Diego, sindaco di Brugnato.
Poli cav. Giovanni Antonio, id. di Montichiari.
Luogo Parigi Francesco, consigliere comunale di Capua.
Giella cav. Enrico, farmacista in Napoli.
Amatucci cav. Stanislao, sindaco di San Potito Ultra.
Rochey dott. Eugenio fu Giacomo, residente in Civitavecchia.
Ravina cav. Giuseppe, sindaco di Gottasecca.
Vercellotti cav. avv. Giovanni Battista fu Giuseppe, consigliere provinciale di Novara.
Cilento cav. dott. Giuseppe, presidente della Congregazione di carità di Paola.
Fò cav. avv. Domenico, presidente dell'Istituto dei sordo-muti in Lodi.
Ghei cav. Mariano, membro della Giunta provinciale amministrativa di Belluno.
Russitano cav. avv. Pietro, presidente della Congregazione di carità di Termini Imerese.
Magliola cav Orazio, sindaco di S. Arpino.
De Angelis cav. avv. Francesco, sindaco di Casandrino.
Tonnarelli-Grassetti cav. Demetrio fu Francesco, da Matelica.
Midossi cav. uff. Ulderico, sindaco di Civitacastellana.

a cavaliere:

Filibeck dott. Umberto, medico condotto in Anzio.
Arezzi geom. Giovanni, sindaco di Pontecurone.
Cagnoni dott. Giuseppe, medico condotto id.
Magrassi Carlo, ex consigliere comunale di Tortona.
Masatti Alessandro, consigliere comunale di San Zenone degli Ezzelini.
Scaparro Giuseppe fu Agostino, da Torino, residente in Roma.
Merialdi avv. Matteo fu Camillo, presidente della Congregazione di carità di Roccagrimalda.
Battaglia-Capone Angelo, assessore comunale di Termini Imerese.
Visconti Attilio, segretario comunale di Vigatto.
Raimondi avv. Carlo Antonio fu Francesco, da Palermo.
Palmeri Rodrigo, già tesoriere ed ex-consigliere comunale di Naro.
Ravazza Carlo di Domenico, farmacista in Torino.
Vinardi avv. Giorgio Augusto, consigliere provinciale di Torino.
Martinengo ing. Alessandro fu Giuseppe, da Torino, residente in Savona.
Montesi Gaetano, sindaco di Montesicuro.
De Simone dott. Luigi, medico condotto ed ufficiale sanitario di Campomarino.
Rotella prof. Salvatore, membro del Consiglio provinciale sanitario di Catanzaro.
Fiori Alfredo, consigliere comunale di Porto San Giorgio.
Garioni dott. Antonio, ispettore dell'educatorio Rachitici « Regina Margherita » in Venezia.
Papon Giovanni, sindaco di Fenestrelle.
Giordano dott. Filippo, medico chirurgo a Pinasca.
Del Panta Enrico fu Antonio da Sesto Fiorentino.
Del Corto avv. Giovanni Battista, assessore comunale di Foiano della Chiana.
Sassi Gaetano, presidente della Congregazione di carità di Altavilla Silentina.
Casella Odoardo fu Luigi da Salerno, residente in Napoli.
Fornelli dott. Benedetto, medico condotto a Chiorlamberto.
Lattes Raffaele, ex consigliere comunale di Moretta.
Candelo Giovanni, consigliere comunale di Capriglio.
Mosca Gaetano, id. di Teramo.
Pisa dott. Davide, direttore del dispensario celtico di Verona.
Urbani Aurelio, magazziniere delle privative in Teramo,
Bombarda Giordano fu Francesco da Fratta Polesine.
Ferrari dott. Luigi, sindaco di Senago.
Arnaboldi Luigi Angelo, membro dell'Istituto « Fanciullezza abbandonata » di Milano.
Betti Ciro, chi[illegible]o farmacista in Civitavecchia.
Berni Giovanni, [illegible]onsigliere comunale di Firenze.
Fabbrini nob. [illegible]lo, id. di Volterra.
Scabia dott. Luigi, direttore del manicomio di Volterra.
Rosa Giuseppe, sindaco di Casaleone.
Luporini Dante, consigliere comunale di Lucca.
Del Mancino Andrea, sindaco di Campiglia.

Zampironi dott. Giovanni Battista, farmacista in Spinea.
Gotti-Loga nob. Alberto, sindaco di Laiatico.
Del Caretto dott. Domenico marchese di Balestrino, consigliere vinciale di Genova.
Colucci dott. Giuseppe, assessore comunale di Martina Franca.
Tecco dott. Enrico, consigliere comunale di Castelfranci.
Vivarelli Pietro, sindaco di Marzabotto.
Nocenti Vittorio, sindaco di Cecina.
Tassini Amadio, segretario comunale di Susa.
Ciulli ing. Emilio di Giuseppe, da Penne.
Gristina Antonino, consigliere comunale di Prizzi.
Pons Giovanni fu Paolo, da Angrogna, residente in Como.
Cravero dott. Francesco, medico condotto di Piscine.
Trancredi Giovanni Battista, segretario comunale di Arpaise.
Mancini avv. Carlo fu Gaetano da Isernia.
Coha Lodovico, consigliere comunale di Oglianico.
Valle Luigi, farmacista in Caluso.
Daddi Enrico fu Giovanni Battista da Cavour, residente a Bologna.
Molè nobile Carlo di Giuseppe, da Vittoria.
Marcarelli Filippo, sindaco di Solopaca.
Altieri dott. Girolamo fu Gabriele, medico condotto di Cerreto Sannita.
Danioni Gaetano fu Antonio Sisto, da Milano.
Colli rag. Giacomo fu Giovanni Giuseppe, da Cuggiono.
Villa ing. Alessandro fu Felice, da Milano.
Assandri dott. Aristide fu Giuseppe, medico condotto a Milano.
Marchisio dott. Carlo Felice, assesore comunale di Novara.
Sorbi avv. Antonio, deputato provinciale di Perugia.
Martire dott. Antonio, sindaco di Cassino.
Buglioni dott. Giovanni Battista, medico chirurgo in Alatri.
Donegani Gustavo di Giovanni Battista, da Livorno.
Cerruti Antonio, consigliere comunale di Biella.
Ferrari dott. Carlo, assessore comunale di Capri.
Borgonzoli dott. Pietro, comprimario dell'ospedale civile di Padova.
Saporetti rag. Luigi, membro della Giunta provinciale amministrativa di Ravenna.
Pellegrini dott. Ciriaco, chirurgo oculista in Napoli.
Oliva Cesare Antonio, segretario nell'ospedale Galliera di Genova
Pizzorno dott. Girolamo, medico primario nell'ospedale Sant'Andrea in Genova.
Ghezzi dott. Alarico, ostetrico in Milano.
Pasqualini Alcide fu Gioacchino, da Velletri.
Longo dott. Nicola, medico condotto a Pocapaglia.
Gallo Vittorio ex assessore comunale di Busalla.
Cavi ing. Enrico, impiegato municipale in Roma.
Rovelli Carlo, segretario comunale di Grugliasco.
Perino Giuseppe di Clemente da Caselle Torinese,
Bersano Paolo fu Giuseppe da Nizza Marittima.
Bossi Carlo, ex assessore comunale di Novara,
Robbiati ing. Giuseppe, sindaco di Boffalora d'Adda.
Scalese Giuseppe di Vincenzo da Napoli.
Roversi avv. Giovanni, assessore comunale di Bologna.
Monti ing. Luigi di Raffaele da Bologna.
Gristina Giorgio, ex assessore comunale di Prizzi
Castagna Bernardo, sindaco di Pescina.
Iella ing. Sisto, sindaco di San Vito Romano.
Della Stufa Lotteringhi, marchese Guglielmo sindaco, di Lastra a Signa.
Bargioni dott. Guido, membro del Consiglio provinciale sanitario di Firenze.
Pozzi prof. Arturo di Roberto da San Martino dell'Argine.
Allegri ing. Filippo fu Luigi da Volterra.
Ferrari dott. Luigi, vice bibliotecario del Senato.
Panozzo Giacomo, commissario di P. S.
Del Vecchio notaio Alfonso, assessore comunale di San Vincenzo Valle Roveto.
Arx Von Raffaele fu Giovanni, da Napoli.
Vecchi dott. Alfonso, medico chirurgo in Roma.
Minieri Francesco, sindaco di Massalubrense.
Infusini Giuseppe di Michele, da Napoli.
Vallega Antonio fu Lorenzo, da Savona.
Barbera Felice di Agostino, residente in Mirafiori (Torino).
Giovanelli dott. Giovanni, ufficiale sanitario di Legnano.
Bruni dott. Felice, medico primario dell'ospedale civile di Verona.
Farnocchia dott. Raffaele, direttore dell'ospedale di Luco (Firenze).
Cabiati avv. Agostino fu Pietro, da Vignale.
Miragoli ing. Ettore, presidente della Congregazione di carità di Forlesco.
Pollini Giovanni, segretario comunale di Brembio.
Bonino Stefano di Angelo, da Vergato.
Argenta avv. Epaminonda, consigliere comunale di Castagnole Monferrato.
Morandi Angelo di Giovanni da Castelfranco Veneto, residente in Torino.
Carlucci Leopoldo fu Enrico, ingegnere in Roma.
Lutrario dott. Matteo, medico condotto di San Giovanni Campano.
Farina avv. Mattia, consigliere provinciale di Salerno.
Colella notaio Raffaele, consigliere comunale di Aversa.
Petrocchi dott. Antonio fu Giuseppe, da Massa Marittima.
Maccabruni Aurelio, sindaco di Sommo.
Maffei avv. Giuseppe, assessore comunale di Martina Franca.
Borro avv. Antonio di Ignazio, residente a Genova.
Manzoni Giovanni di Giuseppe, residente in Ancona.
Paolucci Federico, sindaco di Colle Sannita.
Vicone Vincenzo fu Pasquale, da Napoli.
Grossi dott. Luciano, consigliere provinciale di Caserta.
Fabbro dott. Giuseppe, medico condotto a Vigo.
Brustolon Augusto, consigliere provinciale di Belluno.
Monnet Daniele, sindaco di Angrogna.
Parea Carlo fu Luigi, da Porto Maurizio, residente in Torino.
Conti dott. Eugenio, medico-chirurgo, direttore del Pellagrosario di San Pellegrino Parmense.
Casaburi avv. Vincenzo, sindaco di Cervaro.
Ruotolo Gioberto, assessore comunale di Sarno.
Grassi ing. Alfredo di Raffaele, da Bologna.
De Patta Saverio, sindaco di Grisolia Cipollina.
Majorana ing. Fabio Massimo fu Salvatore, da Catania.
Collina rag. Gaetano, ragioniere capo della provincia di Bologna.
Medici cav. Cesare, commissario di P. S. a riposo.
Artusato Giacomo, presidente della Congregazione di carità e Casa di ricovero in Oderzo.
Borini dott. Agostino, medico-chirurgo in Torino.
Catanoso Domenico Antonio, notaio in Reggio Calabria.
Maddio Antonio, segretario comunale di Gozzino.
Perino Domenico Fedele fu Michele, da Cavoretto, residente in Torino.
Picone Antonio, assessore comunale di Santo Stefano Quisquina.
Caprara dott. Nicola, sindaco di Civitacampomarano.
Leone avv. Vincenzo fu Carlo, da Guglionesi.
Martini Pasquale, segretario comunale di Saliceto.
Saracchi avv. Tommaso, sindaco di Cavriago.
Belliardi Giuseppe, assessore comunale di Savigliano.
Trama Arcangelo, id.
Rago dott. Antonio, medico chirurgo a Bisaccia.
Taranto avv. Giovanni, consigliere provinciale di Bari.
Tarantini avv. Cataldo, membro della Giunta provinciale amministrativa di Bari.
Petrera avv. Filippo, deputato provinciale di Bari.
Burzio dott. Felice, medico-chirurgo condotto di Lingotto e Mirafiori.
Iorio Pietro, farmacista del R. ospizio di carità in Torino.
Roncati Angelo fu Alessandro residente in Torino.

Botte-Cristian Filippo, delegato municipale al villaggio di Faro Superiore (Messina).
Giraldi avv. Antonio, sindaco di Palaia.
Serafini dott. Giuseppe, assessore comunale di Agnone.
Sachero avv. Giovanni, id. di Canelli.
De Monte Domenico, sindaco di Francavilla a Mare.
Arcuri avv. Giuseppe, ex consigliere comunale di Castrovillari.
De Biase avv. Giuseppe, membro della G. P. A. di Cosenza.
Zirone dott. Sebastiano, direttore dell'Ospedale di Tiene.
Caneparo Giovanni, assessore comunale di Saliceto.
Federici Pietro, farmacista in Napoli.
Donadio dott. Eugenio, Medico della Santa Casa della Annuziata in Napoli.
Revial Lorenzo, assessore comunale di Lanzo Torino.
Linussa avv. Pietro fu Stefano da Martignasco.

LEGGI E DECRETI

AVVERTENZA

Nell'*errata-corrige* pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* del 19 corrente, n. 168, sono da annoverarsi queste altre inesattezze, avvenute per errore di copia:

a pag. 3451, colonna 2, linea 11-12 aggiungere in capoverso speciale la data: *Roma, 7 ottobre 1904;*

a pag. 3453, colonna 2, linea 59, tra le parole: *lavori ed*, e: *inventari*, aggiungere: *in*.

Il numero 355 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È autorizzata la spesa straordinaria di lire due milioni novecentoventimila (2,920,000) ripartite come segue:

a) L. 2,870,000 per lavori di riparazione e di sistemazione delle opere idrauliche di 2ª categoria;

b) L. 50,000 per acquisto, costruzione, sistemazione e riparazione di fabbricati ad uso di magazzini idraulici.

Art. 2.

È autorizzato per l'esercizio finanziario 1905-1906 lo stanziamento della somma di L. 80,000 in anticipazione dei fondi stabiliti all'art. 18 della legge 26 giugno 1902, n. 245 per il rimboschimento del bacino idrologico del Sele.

Tale somma sarà diminuita sullo stanziamento da farsi per i detti lavori nell'esercizio 1908-1909.

Art. 3.

Sono approvate le variazioni in aumento ed in diminuzione ai residui dei capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1905-1906, indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 15 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIANTURCO.
A. MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

TABELLA delle variazioni da portarsi ai residui dei sottoindicati capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1905-1906.

Aumenti.

Cap.	Descrizione	Importo
n. 208	Spese per acquisto, costruzione, sistemazione e riparazione di fabbricati ad uso magazzini idraulici	50,000
» 302.	Rimboschimento del bacino idrologico del Sele e spese accessorie inerenti alla tutela della silvicoltura del bacino medesimo (art. 18 della legge 26 giugno 1902, n. 245)	80,000
» 592.	Lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di 2ª categoria	2,870,000
		3,000,000

Diminuzioni.

Cap.	Descrizione	Importo
n. 386.	Assegnazione per un fondo di riserva per maggiori stanziamenti relativi a spese autorizzate da leggi precedenti o dalla legge 30 giugno 1904, n. 293, e per le eventuali nuove opere da autorizzarsi con la legge di bilancio per somme non eccedenti L. 30,000 e con leggi speciali per somme superiori	250,000
» 402.	Ampliamento e lavori nelle stazioni d'innesto delle linee complementari in quelle della rete principale . . .	500,000
» 403.	Ampliamento di officine per la rete complementare	500,000
» 405.	Aumenti e migliorie del materiale rotabile e d'esercizio della rete principale in relazione ai bisogni della rete complementare	500,000
» 411.	Somma di riserva per aumenti di liquidazioni per transazione di vertenze, per interessi e per altre maggiori spese impreviste relative alle linee e titoli di spese che precedono, nonchè per ogni altra spesa dipendente da contestazioni relative all'azienda ferroviaria	450,000
» 749.	Ampliamento delle stazioni di Usmate, Seregno, Piadena, Brescia, San Zeno, Lucca e raddoppio Cerasomma-Lucca, Mantova, Attigliano, Casale e allargamento del ponte sul Po, Caianello, Salerno, San Severino, Cuneo, Valsavoia, Ceva, Foggia, Monselice, Camerlata, Lecco, Bologna, Cerea, Verona, Casarsa ed Ivrea.	200,000
» 750.	Ampliamenti e lavori nelle stazioni di Ferrara, Ravenna, Rimini, San Benedetto, Treviso, Mestre, Lugo,	

Portogruaro, Brindisi, Messina, Ponte San Pietro, binario indipendente Treviso-San Giuseppe, Novara, Taranto, Spezia, Palermo, Avellino, Benevento, Borgosesia, Firenze, Bergamo, Reggio Calabria, Viareggio .	600,000
	3,000,000

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro dei lavori pubblici
E. GIANTURCO.

Il numero 856 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a concedere alla Commissione amministratrice dei RR. spedali riuniti di Livorno, eretta in ente morale con R. decreto 20 marzo 1865, una tombola telegrafica per l'ammontare di un milione di lire con esenzione di ogni tassa erariale, a beneficio della pia istituzione, con l'onere di concorrere col 15 per cento del netto ricavo alla costruzione di case popolari ed a fissare la data dell'estrazione non oltre il 30 giugno 1908.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 15 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

MASSIMINI.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

Il numero 857 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È prorogato di un anno il termine stabilito dall'art. 2 della legge 9 luglio 1905, n. 395, contenente provvedimenti di favore per l'esecuzione delle volture catastali.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 15 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

MASSIMINI.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

Il numero 858 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a concedere, con esonero d'ogni tassa, all'amministrazione dell'ospedale di Chieti una tombola telegrafica per l'ammontare di L. 200,000 ed a fissare la data dell'estrazione non oltre il 30 giugno 1908.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 15 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

MASSIMINI.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

Il numero 859 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È autorizzata la vendita del terreno demaniale sito in Tunisi, rue de Souk Ahras, rue de Rome e rue d'Oran, al prezzo ed alle condizioni specificate nell'annesso compromesso stipulato fra il Governo italiano, rappresentato dal comm. Archimede Bottesini, R. console generale in Tunisi, ed il signor Chenu, direttore della locale succursale della Banca di Algeria, con sede in Parigi, procedente per conto del Consiglio d'amministrazione di detta Società.

Art. 2.

L'ammontare del prezzo di vendita in franchi duecento quindicimila, sarà impiegato nell'acquisto o nella costruzione di edifici ad uso delle scuole governative italiane in Tunisi, nelle forme ordinarie prescritte dalle leggi e dai regolamenti.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 14 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

TITTONI.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

COMPROMESSO.

Entre les soussignés:

L'Etat italien, représenté aux fins des présentes par M. le commandeur Archimède Bottesini, Consul Général d'Italie à Tunis, autorisé par dépêche ministérielle en date du neuf novembre 1905, n. 430, d'une part, et M. Albert Chenu, directeur de la succursale de la Banque de l'Algérie à Tunis, société anonyme au capital de vingt millions de francs, dont le siège social est à Paris, boulevard St-Germain, 217, agissant au nom du Conseil d'administration de la dite Banque, dument autorisé, d'autre part, il a été convenu et arrêté ce qui suit:

L'Etat italien est propriétaire d'un terrain sit à Tunis, rue de Souk Ahras, n.os 1 et 3, rue de Rome, n.os 10, 12 et 14 et rue d'Oran, n. 1, ayant une contenance de mille quarante six mètres carrés, immatriculé sous le nom de « Regina-Elena » et faisant l'objet du titre délivré par la conservation de la propriété foncière à Tunis, n. 11,023, tel au surplus que ce terrain existe et sans en rien excepter ni réserver et sans qu'il soit besoin d'en faire une plus ample désignation, la Banque de l'Algérie déclarant le connaître parfaitement.

La Banque de l'Algérie, représentée comme il est dit ci-dessus, offre à l'Etat italien d'acheter le terrain sus-désigné aux charges et conditions suivantes:

1° de payer comptant au jour du contrat définitif une somme de deux cent quinze mille francs;

2° de payer une rente d'enzel annuelle et perpetuelle de huit cents francs; cette rente grève le terrain qui fait l'objet de la présente convention, titre n. 11,023, et un autre terrain séparé par la rue de Souk Ahras, dénommé « Regina Margherita », titre n. 8157.

La Banque de l'Algérie prend à sa charge l'enzel global des deux terrains, de manière que l'Etat italien n'aura aucun enzel à payer ni pour le terrain vendu ni pour le terrain « Regina Margherita », titre n. 8157, qui n'est pas compris dans la présente convention.

La Banque de l'Algérie pourra verser la somme de huit cents francs, montant de cet enzel annuel, à l'Etat italien ou la payer directement à la communauté grecque de Tunis, si cette dernière veut bien accepter le paiement.

Les constructions et baraques, qui se trouvent sur le terrain, ne feront pas partie de la vente.

Les personnes qui occupent le terrain actuellement sont des locataires auxquels l'Etat italien a déjà donné congé et ils sont tenus de vider les lieux à première réquisition.

Les droits de mutation et autres frais généralement quelconques, que nécessiterà la mutation de la propriété, sont à la charge de la Banque de l'Algérie.

L'Etat italien accepte l'offre de la Banque de l'Algérie et promet de la sanctionner par une vente définitive aussitôt qu'il sera autorisé à le faire par le Parlement italien.

Il s'oblige en conséquence à soumettre cette offre à l'approbation du Parlement dans le plus bref delai possible et à faire les diligences voulues pour être autorisé à conclure avec la Banque de l'Algérie une vente parfaite et définitive.

Dans le cas où le Parlement italien ne donnerait pas l'autorisation sollicitée, la presente convention sera considérée comme nulle et non avenue. Dans le cas où le vote du Parlement italien ne serait pas acquis dans un délai de trois mois à compter de ce jour, la Banque de l'Algérie se reserve le droit de retirer son offre.

Fait double à Tunis le vingt deux novembre mil neuf cent cinq.

Vu et approuvé — *signé:* A. BOTTESINI.

Lu et approuvé — *signé:* A. CHENU.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro degli affari esteri

TITTONI.

Il numero 860 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

La liquidazione della pensione per gli operai borghesi dipendenti dal Ministero della guerra, che si trovano regolarmente iscritti a ruolo o a matricola alla data di promulgazione della presente legge, sarà fatta in base alla seguente tabella:

CATEGORIA	A 25 anni di servizio Giornate di mercede	Aumento per ogni anno di servizio o campagne di guerra. Giornate di mercede	Massimo a 25 anni di servizio Lire	Massimo a 40 anni di servizio Lire
Operai con mercede giornaliera di L. 5 o più	150	5	800	1000
Operai con mercede giornaliera superiore alle L. 2,50 e che non raggiungono le L. 5 . .	150	5	700	900
Operai con mercede giornaliera di L. 2,50 o meno	150	5	400	600

In nessun caso la pensione di riposo potrà essere inferiore a L. 300.

Art. 2.

Per gli operai addetti a lavori insalubri da determinarsi e classificarsi per decreto Reale, ferme restando le condizioni richieste dall'art. 154 del testo unico approvato con R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, il servizio effettivo prestato in quei lavori insalubri sarà aumentato di un quarto nello stabilire la somma da assegnarsi a titolo di pensione, senza che la medesima possa per altro eccedere il massimo fissato dalla tabella.

Art. 3.

Gli operai che si trovano nelle condizioni di cui all'art. 1 e che intendono di esercitare il loro diritto a pensione ai termini delle disposizioni anteriori, potranno optare per l'applicazione delle medesime.

Art. 4.

Per gli operai assunti in servizio posteriormente alla data di promulgazione della presente legge, si provvederà al trattamento di pensione con la iscrizione alla Cassa

nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 15 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

VIGANÒ.
A. MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli*: GALLO.

Il numero 349 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data 8 luglio 1904, n. 346, giusta il quale è vietato di eseguire pagamento in conto sospeso;

Riconosciuta la necessità di autorizzare le Direzioni provinciali delle poste e dei telegrafi a pagare agli agenti incaricati della gestione di uffici di 2ª e 3ª classe la retribuzione loro spettante durante il periodo di tempo occorrente per l'emissione da parte del Ministero delle poste e dei telegrafi dei relativi decreti di nomina e per la debita registrazione da parte della Corte dei conti.

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le poste e per i telegrafi, d'accordo col ministro del tesoro;

Visto il parere favorevole del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La retribuzione spettante alla fine di ogni mese agli agenti ai quali viene affidata la gestione di uffici postali, telegrafici, telefonici di 2ª e 3ª classe, è pagata, durante il periodo di tempo occorrente per l'emissione dei decreti di nomina da parte del Ministero delle poste e dei telegrafi e per la debita registrazione da parte della Corte dei conti, che non potrà essere superiore a quattro mesi, in base a certificati di prestato servizio, da rilasciarsi dalle Direzioni provinciali in seguito ad ordine del Ministero.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1906.

VITTORIO EMANUELE.

SIDNEY SONNINO.
A. BACCELLI.
L. LUZZATTI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero **CCXXXVIII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 6 giugno 1885, n. 3141;

Udito il Consiglio per l'istruzione agraria in ordine al titolo da rilasciare al termine degli studi a coloro che abbiano regolarmente frequentato i corsi superiori quadriennali delle scuole speciali di viticoltura ed enologia e superati i relativi esami;

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Agli allievi ordinari dei corsi superiori quadriennali delle scuole speciali di viticoltura ed enologia, sarà conferito al termine degli studi, agli effetti dell'esercizio professionale, il diploma di enotecnico.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 maggio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

E. PANTANO.

Visto, *Il guardasigilli*: E. SACCHI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCXXXIX (Dato a Roma, il 10 giugno 1906), col quale è rettificato il R. decreto 19 febbraio 1905 di erezione in ente morale della Casa di ricovero Marconi, in Cigole.

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio:

N. CCXLI (Dato a Roma, il 7 giugno 1906), col quale si riconosce come ente morale l' « Istituto case popolari » in Bari, ed è approvato il suo statuto.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re**, *in udienza dell'8 luglio 1906, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Fontana Liri (Caserta).*

SIRE!

Le elezioni parziali ordinarie seguite nel luglio 1905 hanno modificato la composizione del Consiglio comunale di Fontana Liri senza dare la prevalenza ed una maggioranza omogenea, atta a costituire un'amministrazione vitale e risolvere le questioni che più interessano quella popolazione.

Dei 15 consiglieri assegnati al Comune uno è permanentemente assente e gli altri 14 sono divisi in due parti di forze eguali, che si combattono vivacemente, trascendendo talvolta anche a vie di fatto.

In causa di siffatta situazione il sindaco e l'assessore anziano si sono dimessi.

Intanto la sessione ordinaria di primavera non è stata tenuta, i conti 1903 e 1904 sono giacenti nell'ufficio comunale senza che si pensi di prenderli in esame, e quello del 1905 non è stato ancora nemmeno presentato al tesoriere; gl'interessi ed i servizi del Comune sono trascurati e non valsero le ripetute sollecitazioni del sottoprefetto perchè ai medici condotti fosse data partecipazione della loro nomina, onde sistemare l'importante servizio sanitario, del tutto abbandonato.

Tale stato di cose, che non è scevro di pericoli per l'ordine pubblico, rende pertanto necessario un eccezionale provvedimento, e però, in conformità al parere 28 giugno u. s. del Consiglio di Stato, reputo doveroso sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Fontana Liri.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Fontana Liri, in provincia di Caserta, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. dott. Sante Franzè, è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 8 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Cuneo, in data 26 ottobre 1891, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa, addì 2 aprile 1906, per la classificazione tra le provinciali, della strada intercomunale Borgo San Dalmazzo, Vignolo, Cervasca, Bernezzo, Caraglio, della lunghezza di m. 9800 a condizione che si fossero prima eseguiti alcuni lavori di sistemazione;

Ritenuto che tali lavori, come rilevasi dalla nota 12 aprile 1906 n. 3571, della Deputazione provinciale, furono effettivamente eseguiti;

Ritenuto che, pubblicata, a termini di legge, la detta deliberazione in tutti i Comuni della Provincia, non vennero prodotte opposizioni;

Considerato che la strada in parola, allacciandosi, da un lato, alla nazionale n. 29 Cuneo-Prazzo, a circa due chilometri da Caraglio, e dall'altro alla nazionale n. 31 presso Borgo San Dalmazzo, posto sulla ferrovia Cuneo-Vievola allo sbocco delle tre importanti vallate dello Stura, del Gesso e della Vermenagna, che fanno capo due strade nazionali ed una provinciale, agevola le relazioni industriali, commerciali e agricole di una importante zona della provincia.

Considerato inoltre che, per le ragioni suesposte, la strada in parola presenta evidenti i caratteri di provincialità di cui all'art. 13 lettera *D* della legge sulle opere pubbliche;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F;*

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La strada intercomunale che da Borgo San Dalmazzo, per Vignolo e Cervasca, conduce alla nazionale n. 29 Cuneo-Prazzo, a circa due chilometri da Caraglio, è inscritta nell'elenco delle provinciali di Cuneo.

Il predetto Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 1° luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIANTURCO.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione provinciale.

Con decreto Ministeriale del 1° giugno 1906:

Paracca cav. Luigi, ragioniere promosso per anzianità dalla 2ª alla 1ª classe (L. 5000).

Sforza cav. Giuseppe, ragioniere promosso dalla 3ª alla 2ª classe (L. 4500).

Ferrè cav. rag. Ferdinando, ragioniere promosso per anzianità e merito dalla 4ª alla 3ª classe (L. 4000).

Romano rag. Michele, ragioniere promosso per anzianità e merito dalla 5ª alla 4ª classe (L. 3500).

Con decreto Ministeriale del 6 maggio 1906:

Costanzo rag. Domenico, per merito — Mellini Arena rag. Nicolò, per anzianità — Spadaro rag. Giuseppe, id., vice ragionieri promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 2500).

Con decreto Ministeriale del 1° giugno 1906:

Giaconia rag. Castrense, vice ragioniere promosso per anzianità e merito dalla 2ª alla 1ª classe (L. 2500).

Con decreto Ministeriale del 6 maggio 1906:

Scardi rag. Antonio, per merito — Fucci rag. Giuseppe, per anzianità e merito — Simonelli rag. Alberto, id. id. — Bonini rag. Giuseppe, id. id. — Bartolomeo rag. Nicola, per merito vice ragionieri promossi dalla 3ª alla 2ª classe (L. 2000).

Con decreto Ministeriale del 1° giugno 1906:

Sersale rag. Girolamo, per anzianità e merito — Colaneri rag. Antonio, id. id., vice ragionieri dalla 3ª alla 2ª classe (L. 2000).

Con decreto Ministeriale del 19 giugno 1906:

Solarino rag. Giovanni, vice ragioniere, incaricato delle funzioni di commissario di leva (L. 100).

Con R. decreto del 14 marzo 1906:

Rebizzi rag. Omero, ragioniere di 4ª classe in aspettativa per salute, richiamato a sua domanda in servizio.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA

In relazione all'avviso inserto nella « Gazzetta Ufficiale » del Regno del 16 giugno 1906, n. 140, si rendono di pubblica ragione i numeri delle 1543 obbligazioni dell'Asse ecclesiastico create con la legge 11 agosto 1870, n. 5784, ed emesse in virtù del R. decreto 14 agosto 1870, n. 5794, ed alienate dopo la legge 23 luglio 1881, n. 333 (serie 3ª), pel capitale nominale complessivo di L. 5,477,200, sortite nella 18ª estrazione a sorte eseguitasi nei giorni 2-3-4 luglio 1906.

N. 339 obbligazioni del capitale nominale di L. 100 ciascuna e così del complessivo capitale di L. 33,900

(In ordine progressivo)

2275	2320	2330	2378	2417
2433	2574	2598	2611	2624
2625	2629	2717	2741	2758
2765	2796	2926	2950	2952
2959	2961	3039	3069	3087
3108	3121	3199	3209	3210
3247	3256	3261	3289	3303
3306	3325	3345	3351	3397
3401	3445	3487	3488	3549
3584	3662	3691	3701	3711
3716	3733	3779	3794	3855
3884	3980	4001	4008	4023
4025	4026	4029	4155	4195
4202	4209	4337	4357	4407
4438	4449	4456	4472	4477
4492	4519	4561	4574	4578
4585	4621	4735	4770	4776
4829	4835	4845	4847	5052
5062	5083	5111	5124	5143
5145	5152	5282	5628	5630
5641	5654	5748	5826	5846
5865	5884	5892	5934	5954
5968	5975	5978	5991	6004
6025	6045	6071	6104	6105
6110	6127	6205	6241	6256
6261	6263	6272	6295	6358
6364	6374	6378	6379	6428
6438	6469	6535	6567	6594
6690	6749	6770	6775	6782
6794	6795	6810	6838	6840
6858	6866	6894	6914	6916
6950	6956	6960	6967	6983
7076	7087	7102	7188	7190
7200	7232	7241	7267	7304
7314	7325	7326	7329	7353
7381	7385	7428	7433	7438
7490	7545	7550	7560	7564
7579	7592	7606	7629	7653
7664	7698	7699	7773	7794
7842	7855	7863	7894	7945
8047	8063	8087	8113	8144
8178	8183	8236	8325	8360
8390	8439	8449	8508	8512
8513	8527	8584	8589	8598
8599	8670	8690	8706	8752
8755	8829	8890	8893	8911
8941	8978	8986	8995	9023
9051	9092	9116	9127	9130
9141	9196	9197	9202	9214
9217	9258	9269	9279	9283
9291	9299	9346	9348	9360
9392	9400	9421	9600	9631
9635	9668	9716	9717	9722
9726	9759	9773	9780	9805
9913	9994	10092	10163	10226
10233	10243	10260	10474	12803
12857	12859	12898	12909	12936
12946	12981	12995	13006	13007
13016	13032	13129	13142	13152
13165	13261	13269	13271	13297
13337	13365	13369	13490	13501
13508	13517	13554	13593	13632
13709	13716	13733	13737	13755
13769	13799	13814	13936	13970
13982	13985	14022	14023	14038
14044	14090	14103	14164	14214
14224	14284	14287	14343	14378
15384	15390	15391	15818	

N. 244 obbligazioni del capitale di L. 200 ciascuna e così del capitale complessivo di L. 48,800

—

(In ordine progressivo)

1983	2064	2067	2072	2081
2119	2202	2203	2211	2212
2216	2224	2227	2239	2264
2292	2308	2341	2348	2391
2417	2422	2465	2484	2510
2540	2571	2600	2618	2636
2640	2644	2669	2672	2779
2790	2803	2815	2817	2941
2956	2967	2968	3005	3010
3039	3057	3067	3079	3144
3145	3327	3392	3397	3452
3455	3482	3634	3703	3707
3716	3728	3762	3783	3835
3857	3858	3863	3921	3954
4006	4023	4025	4037	4081
4100	4113	4131	4142	4168
4198	4274	4278	4296	4302
4307	4320	4327	4335	4350
4379	4382	4397	4401	4421
4426	4472	4488	4594	4605
4618	4628	4638	4639	4694
4709	4722	4735	4742	4745
4782	4889	4893	4929	4938
4960	4969	4970	4989	5042
5131	5224	5232	5233	5263
5268	5317	5335	5338	5346
5372	5388	5401	5404	5421
5424	5437	5449	5498	5529
5533	5545	5559	5627	5631
5660	5663	5672	5684	5747
5776	5891	5898	5902	6018
6037	6063	6079	6147	6157
6170	6185	6209	6247	6258
6271	6292	6316	6329	6335
6349	6369	6420	6421	6422
6453	6486	6487	6499	6503
6511	6513	6517	6533	6538
6552	6557	6595	6596	6599
6612	6637	7311	7324	7354

7371	7394	7402	7425	7430
7480	7493	7502	7513	7528
7561	7574	7576	7588	7602
7604	7606	7643	7666	7784
7893	7914	8100	8160	8200
8203	8239	8283	8330	8363
8405	8420	8495	8509	8560
8608	8639	8666	8675	8690
8780	8797	8832	8863	8876
8888	8902	8903	8934	

N. 189 obbligazioni del capitale nominale di L. 500 ciascuna e così del capitale complessivo di L. 94,500

(In ordine progressivo).

2143	2184	2226	2238	2244
2284	2286	2350	2407	2437
2450	2453	2475	2476	2492
2493	2505	2560	2562	2605
2607	2625	2669	2684	2701
2726	2733	2739	2743	2861
2869	2876	2941	2994	3047
3123	3161	3162	3173	3187
3203	3204	3225	3240	3302
3303	3323	3333	3366	3404
3405	3423	3448	3467	3473
3477	3666	3700	3791	3818
3835	3873	3886	3955	4016
4177	4208	4212	4256	4269
4357	4385	4462	4485	4510
4538	4545	4546	4547	4591
4648	4652	4664	4689	4693
4697	4760	4765	4771	4773
4776	4782	4784	4812	4852
4872	4877	4886	4893	4974
4996	5016	5028	5051	5130
5182	5211	5238	5246	5277
5313	5318	5325	5345	5376
5388	5395	5411	5453	5496
5508	5551	5556	5641	5661
5663	6515	6522	6538	6579
6619	6641	6662	6685	6705
6712	6723	6728	6771	6815
6825	6832	6855	6861	6904
6908	6925	6926	6930	6949
6981	7006	7029	7033	7037
7058	7063	7075	7077	7161
7195	7212	7268	7312	7366
7375	7388	7423	7425	7453
7511	7532	7571	7580	7668
7676	7727	7760	7775	7827
7851	7905	7907	7936	7941
7951	7976	7980	7989	

N. 145 obbligazioni del capitale nominale di L. 1000 ciascuna e così del complessivo capitale di L. 145,000

(In ordine progressivo)

2324	2347	2372	2402	2416
2439	2490	2492	2501	2518
2522	2547	2559	2596	2616
2654	2657	2838	2853	2855
2920	2956	2961	2964	2977
2985	3005	3127	3132	3235
3243	3280	3286	3293	3295
3315	3319	3408	3411	3432
3451	3466	3496	3514	3519
3535	3557	3574	3615	3632
3636	3650	3703	3747	4511
4582	4599	4603	4622	4676
4707	4760	4761	4793	4805
4831	4887	4897	4926	4948
4979	4987	5017	5040	5055
5131	5138	5140	5178	5221
5262	5281	5288	5292	5293
5297	5298	5302	5309	5312
5313	5331	5336	5347	5354
5363	5369	5390	5396	5407
5416	5471	5488	5496	5544
5559	5590	5608	5614	5620
5653	5697	5704	5820	5915
5920	5929	5931	5949	6021
6026	6044	6054	6059	6061
6070	6229	6263	6274	6350
6364	6388	6403	6439	6451
6470	6498	6535	6576	6579
6667	6668	6676	6678	6698

N. 423 obbligazioni del capitale nominale di L. 5000 ciascuna e così del complessivo capitale di L. 2,115,000

(In ordine progressivo)

1585	1626	1697	1728	1783
1812	1825	1926	1971	1979
1993	2031	2041	2094	2123
2167	2206	2215	2250	2268
2269	2287	2296	2308	2351
2388	2451	2491	2502	2513
2522	2534	2569	2595	2605
2688	2743	2759	2801	2825
2826	2834	2859	2875	2915
2921	2940	2981	2989	3016
3021	3034	3075	3092	3149
3167	3177	3192	3199	3237
3240	3266	3285	3288	3299
3355	3403	3419	3429	3430
3439	3447	3522	3564	3582
3593	3633	3676	3727	3787
3806	3822	3835	3859	3866
3874	3883	3885	3891	3933
3943	3999	4007	4015	4042
4094	4146	4161	4181	4198
4204	4252	4255	4289	4299
4375	4498	4532	4561	4570
4580	4592	4594	4603	4627
4629	4638	4644	4667	4676
4690	4738	4745	4758	4782
4788	4792	4795	4867	4896
4916	4933	4950	4970	4999
5033	5042	5052	5058	5070
5101	5103	5105	5115	5131
5138	5140	5149	5163	5173
5201	5219	5248	5252	5256
5264	5287	5340	5354	5364
5368	5372	5444	5458	5500
5577	5594	5602	5603	5640
5661	5684	5685	5731	5751
5814	5952	5983	6011	6040
6042	6052	6087	6113	6123
6142	6171	6209	6235	6243
6245	6260	6262	6270	6287

6303	6313	6324	6369	6392
6404	6430	6447	6451	6488
6491	6514	6527	6537	6546
6550	6567	6609	6629	6678
6638	6689	6734	6738	6763
6766	6788	6815	6839	6861
6895	6903	6926	6930	6942
6948	7002	7016	7044	7054
7083	7115	7122	7145	7158
7178	7220	7254	7284	7345
7351	7362	7363	7437	7489
7496	7499	7523	7525	7531
7570	7574	7589	7606	7609
7619	7624	7653	7678	7711
7753	7792	7797	7834	7869
7878	7895	7920	7941	7990
8013	8019	8029	8035	8073
8095	8102	8142	8152	8173
8230	8257	8305	8372	8375
8384	8443	8468	8507	8563
8616	8620	8628	8644	8649
8664	8675	8676	8749	8753
8791	8874	8911	8919	8932
8942	8944	8972	8987	9080
9109	9111	9128	9172	9234
9244	9247	9254	9257	9281
9303	9351	9360	9398	9474
9495	9496	9509	9544	9587
9613	9628	9646	9675	9682
9690	9691	9726	9735	9750
9815	9826	9839	9844	9867
9886	9912	9933	9934	9939
9945	9972	9975	9996	10020
10038	10054	10057	10066	10074
10100	10103	10140	10161	10164
10172	10223	10237	10256	10279
10284	10319	10364	10381	10394
10432	10435	10445	10447	10537
10564	10582	10596	10603	10610
10612	10688	10695	10712	10759
14727	14750	14770	14775	14783
14787	14794	14817	14858	14868
14877	14878	14920	14924	14951
14966	14982	15001	15120	15152
15157	15170	15189	15202	15232
15288	15302	15313		

N. 177 obbligazioni del capitale nominale di L. 10,000 caduna e così del capitale complessivo di L. 1,770,000

(In ordine progressivo).

2002	2008	2011	2031	2033
2058	2102	2110	2115	2143
2145	2157	2162	2175	2180
2191	2204	2209	2224	2253
2257	2261	2268	2270	2271
2288	2292	2310	2341	2372
2461	2463	2493	2512	2529
2538	2582	2586	2626	2637
2675	2692	2730	2790	2843
2844	2868	2917	2918	2951
2997	3015	3016	3048	3049
3061	3088	3097	3136	3149
3220	3237	3263	3297	3306
3322	3351	3430	3454	3477
3510	3539	3548	3569	3580
3581	3585	3801	3834	3862
3878	3892	3906	3907	3942
3958	3969	3972	3979	3981
4037	4072	4075	4089	4100
4128	4144	4150	4177	4188
4198	4218	4221	4240	4258
4261	4274	4290	4332	4365
4438	4483	4496	4516	4519
4565	4625	4632	4639	4680
4696	4710	4752	4756	4757
4783	4787	4819	4822	4823
4865	4910	4917	4918	4940
4966	4991	5007	5012	5021
5050	5057	5065	5122	5149
5216	5218	5220	5222	5372
5441	5889	5896	5916	5921
5935	5941	5954	6009	6047
6049	6085	6127	6131	6152
6176	6180	6218	6285	6324
6361	6382	6396	6416	6442
6456	6457			

N. 1 del capitale nominale di L. 20,000

292

N. 25 obbligazioni del capitale nominale di L. 50,000 caduna e così del capitale complessivo di L. 1,250,000

(In ordine progressivo)

18	102	106	108	130
144	168	176	188	1[illegible]8
216	282	328	342	391
393	397	417	439	444
446	519	548	553	556

Le suddette obbligazioni cessano di fruttare a beneficio dei possessori con tutto settembre prossimo venturo, ed il rimborso del capitale, rappresentato dalle medesime, avrà luogo a cominciare dal 1° ottobre 1906 mediante mandati esigibili presso le sezioni di R. Tesoreria, che saranno emessi da questa Direzione generale, al seguito di regolare domanda da presentarsi, o direttamente a questa Direzione generale, od a mezzo delle Intendenze di finanza, con restituzione delle obbligazioni stesse munite delle cedole dal n. 53 - semestre 1° aprile 1907 - al n. 62 - semestre 1° ottobre 1911.

Roma, addì 4 luglio 1906.

Per il direttore generale
ARNERIO.

Per il direttore capo della 5ª divisione
VEGNI.

V.° per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
BRANCADORO.

AVVERTENZA

(Articolo 194 del regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942).

I possessori delle obbligazioni o delle cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle di estrazione che trovansi affisse negli Uffici delle sezioni di R. tesoreria e degli altri contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative obbligazioni o cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro, non si ha diritto a fare reclamo alcuno, qualora il cassiere paghi l'importare delle cedole esibite, la cui somma debba, come è disposto dall'art. 211, essere ritenuta sul capitale dell'obbligazione o della cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè n. 1,369,388 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 710, al nome di *Cardone* Annina o Marianna fu Giuseppe, nubile, domiciliata a Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Cordone* Marianna fu Giuseppe, nubile, domiciliata a Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 luglio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Il signor Belotti Virgilio fu Marino ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 435 ordinale, n. 111 di protocollo e n. 3237 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Bergamo in data 7 febbraio 1906, in seguito alla presentazione del certificato n. 979,356 della rendita di L. 50, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1906.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Frizzoni Teodoro fu Giovanni Leonardo il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 23 luglio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 24 luglio, in lire 100.00.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

23 luglio 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*.....	102,27 59	100,27 59	102,02 59
4 % *netto*.....	102,22 50	100,22 50	101,97 50
3 1/2 % *netto* .	101,38 70	99,63 70	101,16 83
3 % *lordo*.....	73,00 —	71,00 —	72,00 —

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. Conservatorio femminile di Santa Maria degli Angiolini e di San Giovacchino — Firenze, via della Colonna, n. 24.

AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso ai posti semigratuiti che saranno vacanti in questo R. educatorio a cominciare dal prossimo anno scolastico.

Le domande di conferimento da inviarsi a questa presidenza non più tardi del 30 agosto corrente dovranno essere corredate:

1° della fede di nascita e di battesimo;

2° di un certificato medico di efficace vaccinazione, o di sofferto vaiolo naturale, e d'immunità da malattie contagiose;

3° di un attestato del sindaco inteso a dichiarare che la famiglia della concorrente è di civile condizione, e che certifichi delle qualità morali ed economiche e delle particolari benemerenze della famiglia stessa.

Le concorrenti dovranno avere non meno di sette, nè più di dodici anni compiuti.

Esse, spirato il termine sovraccennato e chiuso il concorso, saranno classificate per merito e la Commissione amministrativa farà al Ministero della pubblica istruzione le relative proposte, preferendo le figlie d'impiegati civili e militari e, in particolare, di quelli che hanno il loro domicilio nella città, o nella provincia di Firenze.

Il conferimento daterà dal 1° ottobre prossimo venturo, ma le elette che non si saranno presentate entro la prima quindicina di quel mese perderanno il beneficio, salvo che giustifichino, con gravi motivi, il loro ritardo, prima della scadenza di quel termine.

La mezza retta (L. 300 annue) e la quota pel mantenimento del corredo, e di quanto occorre per lo studio (L. 240 annue) si corrisponderanno a rate trimestrali anticipate.

Per ogni altra notizia circa l'ammissione definitiva, il corredo, i programmi d'insegnamento, ecc., gli interessati potranno rivolgersi a questa direzione.

Firenze, 18 luglio 1906.

Il presidente
LEONE STROZZI.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Le notizie della stampa estera e di quella locale sulla situazione potitica russa sono ancora poco uniformi. Si vuole da qualche giornale che la rivoluzione stia per scoppiare in tutta la Russia e lo provano le eccezionali misure di sicurezza che il Governo va prendendo ovunque, moltiplicando le guarnigioni e proclamando lo stato di assedio. Altri giornali pretendono che lo scioglimento della Duma non porterà nessuna maggiore perturbazione perocchè il partito di Corte ha da lunga mano preparato la controrivoluzione, la quale trova molti aderenti anche negli amici della Duma per gli errori da questa commessi.

Frattanto i membri della Duma, dopo lo scioglimento, hanno tenuto seduta ieri e ieri l'altro a Wyborg ed hanno redatto un appello al popolo russo, firmato da

tutti i deputati, salvo che dal conte Heyden e da Stakhovitsch.

Tale appello, che il telegrafo ci trasmette, è così concepito:

Cittadini della Russia!

Con *ukase* dell'8 luglio (vecchio stile) la Duma è stata sciolta. Voi ci avete eletti come vostri rappresentanti, voi ci deste l'incarico di lotta, allo scopo di ottenere terre e libertà. Adempiendo il mandato affidatoci ed il nostro dovere, facemmo leggi per assicurare al popolo la libertà; chiedemmo l'allontanamento dal potere dei ministri irresponsabili, che sopprimevano la libertà, offendendo impunemente le leggi.

Ma anzitutto volemmo fare una legge relativa alla distribuzione delle terre ai contadini che lavorano, sia assegnando a tale scopo terre appartenenti alla Corona, agli appannaggi, ai conventi ed alle chiese, sia autorizzando l'espropriazione colla forza delle terre di proprietà privata.

Il Governo ritenne tale legge inammissibile e quando la Duma insistette vivamente nella sua deliberazione relativa all'espropriazione con la fórza, essa fu disciolta.

Il Governo promette di convocare una nuova Duma fra sette mesi. La Russia deve rimanere senza rappresentanza popolare sette lunghi mesi, in un tempo in cui il popolo è prossimo alla rovina, l'industria ed il commercio sono distrutti e tutto il paese è in disordine ed in cui il Ministero dimostra completamente la sua incapacità di soddisfare i bisogni del popolo.

Il Governo agirà arbitrariamente sette mesi, lotterà contro il movimento popolare per ottenere una Duma obbediente e servile; ma se il Governo riuscisse a sopprimere completamente il movimento popolare, non convocherebbe più affatto la Duma.

Cittadini! Difendete i diritti della rappresentanza popolare che sono calpestati! Difendete la Duma! La Russia non deve restare un sol giorno senza rappresentanza popolare. Voi possedete il mezzo di ottenere ciò. Il Governo non ha diritto, senza l'approvazione della Duma, di riscuotere le imposte o di chiamare il popolo al servizio militare.

Pertanto, la Duma essendo sciolta, siete autorizzati a non dare nè denaro, nè soldati.

Ma se il Governo, per trovare del denaro volesse fare dei prestiti, questi, fatti senza il consenso del Parlamento, non sono validi. Il popolo russo non li riconoscerà giammai ed essi non impegneranno il paese.

Perciò, fino alla convocazione della nuova Duma, non date un solo *kopek* alla Corona, nè un solo soldato all'esercito. Siate persistenti nel vostro rifiuto! Nessuna potenza potrà resistere alla vostra volontà di popolo unito, inflessibile.

Cittadini! in questo combattimento forzato, ma indispensabile i vostri rappresentanti saranno con voi.

Sulle intenzioni del Governo russo è interessante il seguente telegramma spedito dal nuovo presidente del Consiglio Stolopine al giornale il *Matin* il quale appena appresa la notizia dello scioglimento della Duma telegrafò al nuovo presidente del Consiglio, per chiedergli quali erano i motivi che avevano spinto lo Czar a prendere una sì grave determinazione:

« L'Imperatore è fermamente ed irremovibilmente deciso a mantenere il regime della rappresentanza nazionale concessa alla Russia nel manifesto del 17-30 ottobre 1905. È per questa ragione che ha avuto luogo lo scioglimento della Duma le di cui discussioni astratte e i tentativi della quale minacciano seriamente di fare abortire il nuovo regime.

« Pietroburgo è assolutamente calma; le comunicazioni che vengono dall'interno mostrano che generalmente ci si rende conto della opportunità della misura presa ».

***

La *Stefani* ci comunica i patti che regolano la pace fra le tre repubbliche dell'America Centrale.

« I commissari della pace dichiarano al dipartimento di Stato che l'Honduras, il Guatemala e il San Salvador hanno firmato i seguenti articoli di pace:

1. La pace sarà stabilita fra i tre paesi col ritiro degli eserciti in un termine di tre giorni e il disarmo in un termine di otto giorni.

2. I prigionieri saranno scambiati; i prigionieri politici saranno messi in libertà.

3. Un amnistia sarà concessa a fine di impedire gli abusi per diritto di asilo.

4. Si negozierà un trattato di commercio e di navigazione in un termine di due mesi.

5. Tutte le divergenze relative al trattato e tutte le altre controversie dei tre paesi firmatari saranno sottoposte all'arbitrato dei presidenti degli Stati Uniti e del Messico.

« Un sesto articolo affida poi la sanzione morale del trattato alle nazioni mediatrici ed alle repubbliche di Costarica e del Nicaragua rappresentate nei negoziati.

« Il Costarica ed il Nicaragua non potranno perciò sollevare alcun reclamo.

« La pace sembra così assicurata fra le cinque repubbliche dell'America centrale ».

***

Ogni qualvolta si agitò una questione internazionale con la Turchia, i negoziati si protrassero sempre per lunghi mesi. Ciò si verifica anche per la questione dell'aumento del 3 per cento sui dazi doganali di Turchia destinati a provvedere i fondi per il bilancio speciale della Macedonia.

Già si era pubblicato che la questione era stata composta ed invece ora risorge poichè telegrafano da Costantinopoli che contrariamente alle voci corse la Nota della Porta relativa all'aumento del 3 0[0 dei dazi doganali è male accolta nei circoli diplomatici.

Le ragioni dell'opposizione della Porta per ciò, che riguarda il magazzinaggio del petrolio sono considerate inaccettabili; le Ambasciate non sono soddisfatte delle modificazioni apportate al regolamento doganale.

Di più le assicurazioni della Porta relativamente all'impiego dei redditi provenienti dall'aumento dei dazi non presentano la garanzia effettiva che le Ambasciate reclamano.

Si riconosce infatti che la Porta ha fatto un accordo particolare coll'Amministrazione del debito pubblico per il quale questo sarebbe incaricato della sorveglianza e della riscossione dei dazi doganali.

Le obbiezioni degli ambasciatori sarebbero provocate da questi fatti ed anche dall'insufficienza dei redditi dell'aumento del 3 0[0 per colmare il *deficit* del bilancio della Macedonia.

I circoli diplomatici credono necessaria la creazione per il tesoro di altre risorse per fare fronte e tutte le eventualità.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. E. Giolitti. — Ieri, alle 17.50, è partito da Torino per Bardonecchia S. E. il presidente del Consiglio. Trovavansi a salutarlo alla stazione le autorità locali.

A Pietro Micca. — A Rorà, provincia di Torino, l'altrieri si è solennemente commemorato l'assedio di Torino, in cui rifulse il valore glorioso di Pietro Micca.

Il prefetto, comm. Gasperini, rappresentava S. M. il Re.

A Rorà, dove erano convenuti i sindaci dei vicini Comuni, il pretore, i consiglieri provinciali e il sottoprefetto di Pinerolo, ebbe luogo un ricevimento ufficiale per la presentazione delle autorità, indi venne scoperta la lapide commemorativa. Parlarono applauditissimi il sindaco di Rorà e il dott. Gay, inneggiando al Re e a Casa Savoia.

La popolazione si associò unanime alla solenne manifestazione.

Concorso capitolino. — Il municipio di Roma ha aperto un concorso a 30 posti di alunni d'ordine negli uffici amministrativi alle sue dipendenze.

I trenta vincitori del concorso saranno chiamati in servizio immediatamente.

Per informazioni dirigersi alla segreteria municipale.

I buoni da una e due lire. — Col 31 dicembre 1901 cessarono di aver corso legale, e col 31 dicembre prossimo, rimarranno prescritti i buoni di cassa da una a due lire.

Tali buoni potranno essere cambiati in monete divisionali di argento non oltre il 31 dicembre del corrente anno, nella tesoreria centrale del Regno, in tutte le sezioni della R. tesoreria provinciale e da tutti gli uffici postali del Regno.

Elezione politica. — *Collegio di Nola.* — Risultato complessivo — Iscritti 4641 — Votanti 3301 — Della Pietra ebbe voti 1548, Ferrante 889 e Vollaro De Lieto 661.

Schede bianche, disperse, nulle e contestate 203.

A Casamarciano non si procedette alle operazioni elettorali.

Necrologio. — A Bargni, frazione di Serrungarina, in provincia di Pesaro, decedeva iermattina, dopo lunga malattia il generale Bernardino-Costantino Serafini, senatore del Regno.

Era una forte figura di patriotta e di valoroso soldato. Giovanissimo - era nato a Bargni il 20 maggio 1822 - partecipò alle cospirazioni contro l'oppressione pontificia sovvenuta dalla violenza delle armi austriache.

Nel 1848-49 combattè strenuamente a Vicenza e al ritorno venne esiliato *degli Stati pontifici*. Prese poi parte alle campagne del 1859 e del 1860 e proseguì nella carriera militare, ove raggiunse il grado di generale, restando inscritto nella riserva.

Partecipò alla vita politica e rappresentò dall'11ª alla 14ª legislatura il collegio di Fano, e nella 15ª quello di Siena. Nel 1886 venne nominato senatore del Regno.

Carattere integro, mente serena e colta il Serafini era amato e stimato nelle native sue Marche e nell'alto Consesso senatoriale dove, allorquando le sue condizioni di salute glielo permisero, partecipò ad importanti discussioni finanziarie e militari.

Da varî anni non lasciava la natia sua Bargni, che va, della riverita di lui memoria, nobilmente orgogliosa.

Fenomeni tellurici. — A Catanzaro vi sono state ieri due scosse di terremoto, una alle ore 11.45 meno avvertita, e l'altra alle ore 18, abbastanza sensibile.

Nessun danno

⁂ Anche a Monteleone di Calabria vi è stata alle 11.50 di ieri una scossa di terremoto di terzo grado, ondulatoria e sussultoria, avvertita da quella popolazione.

Tariffa doganale rumena. — I commercianti ed esportatori del distretto camerale di Roma sono avvertiti che presso la locale Camera di commercio trovasi ostensibile il regolamento concernente le informazioni ufficiali che possono assumersi sull'applicazione delle tariffe doganali in Rumania.

A tale regolamento è anche unito il formulario che il richiedente deve riempire dirigendolo alla direzione generale delle dogane a Bucarest.

Nelle riviste. — *L'Illustrazione italiana* contiene nel numero 29 del 22 corr. una scelta serie di articoli. Le incisioni numerose, artistitiche riproducono i principali avvenimenti della settimana, ritratti di personalità del giorno, ecc.

Marina militare. — La R. nave *Calabria*, con a bordo S. A. R. Ferdinando di Savoja, principe di Udine, è giunta a Shangai il 22. Il *Fieramosca* è partito da Rio Janeiro per Bahia il 22 corr.

Marina mercantile. — Da Napoli è partito per New-York il *Sicilian Prince*, della P. L.

ESTERO.

La produzione dell'oro in Australia. — Il Queensland produsse nel giugno scorso 43,900 once d'oro contro 54,859 nel giugno 1905.

Durante lo stesso mese la Nouvelle-Galles-du Sud produsse 15,208 once d'oro valutate a sterline 56,247 contro 7,162 once pari a sterline 26,066 nel mese corrispondente del 1905.

La produzione durante il primo semestre dell'anno corrente fu di 160,659 once calcolate a sterline 565,581, contro 131,278 once, calcolate a sterline 475,189 pel primo semestre 1905.

Il risparmio nel Belgio. — Dall'ultimo *Bollettino* della Cassa generale di risparmio e pensioni risulta che al 31 dicembre 1905 i depositi su libretti presentavano la cifra di 764 milioni, con un aumento di 33 milioni sul 1904.

Questi 764 milioni di risparmio si ripartiscono tra le varie classi nel modo seguente:

Minatori 1,638, operai delle industrie 30,909, id. agricoli 12,874, domestici 7,361, militari 1,135, commercianti 4,330, insegnanti 913, impiegati 5,844, professionisti 640, capi fabbrica e di stabilimenti 1,328, proprietari e *rentiers* 27,179, minorenni 129,234.

La popolazione del Belgio è appena di circa 7 milioni.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 23. — La conferenza dell'Unione interparlamentare si è aperta stamane al palazzo di Westminster.

Il primo ministro, Sir H. Campbell Bannermann, ha iniziato i lavori, pronunciando un discorso auspicante le future pacifiche glorie dell'umanità.

Kovalewski, capo della delegazione russa, ha dichiarato che, in seguito allo scioglimento della Duma, la missione dei russi è terminata ed ha annunziato che pertanto i russi hanno deciso di partire.

I delegati hanno fatto ai russi un'ovazione entusiastica, pregandoli di rimanere, ma essi hanno abbandonato l'aula.

PIETROBURGO, 23. — Iersera in una sala dell'Hôtel Belvedere a Wyborg, il signor Murontzeff ha presieduto un'assemblea composta di 185 membri dei diversi gruppi della Duma, salvo i gruppi di destra ed i polacchi. L'assemblea doveva tener seduta fino alla mattina

Le truppe di Pietroburgo sono state messe a disposizione del prefetto di polizia che vietò ieri parecchi *meetings*

Il procuratore generale del Santo Sinodo, Schirinsky-Schikhmatoff, si è dimesso. Le sue dimissioni sono state accettate. La dignità di senatore gli è conservata.

PIETROBURGO, 23. — Quantunque gli operai tipografi abbiano rinunziato al riposo domenicale, quasi nessun giornale è stato pubblicato perchè le copie tirate sono state sequestrate stamane dalla polizia. Questa espulse ieri dalla città parecchie persone.

La capitale è sottoposta ad un regime militare straordinario, applicato parimente alle ferrovie che fanno capo a Pietroburgo, le cui stazioni sono fortemente sorvegliate.

LONDRA, 23. — Nel suo discorso alla conferenza interparlamentare il primo ministro, Sir H. Campbell Bannermann, disse che la Duma rinascerà e gridò: Viva la Duma!

Tutti i delegati hanno applaudito vivamente per dieci minuti.

PIETROBURGO, 23. — I membri del Consiglio dell'Impero hanno ricevuto comunicazione che la seduta che doveva aver luogo mercoledì venturo è stata aggiornata.

Nulla è stato per ora deciso circa i lavori del Consiglio dell'Impero.

PIETROBURGO, 23. — Sono stati sparati alcuni colpi d'arma da fuoco nella via Sadovaja nelle vicinanze del mercato israelita, ma le truppe e la polizia erano in numero così grande che il tentativo di provocare disordini è stato subito represso.

Le truppe hanno fatto uso della nagaika. Fra i dimostranti predomina l'elemento popolare.

PIETROBURGO, 23. — Un deputato della Duma intervistato a Wyborg ha dichiarato che nessuna considerazione di partito si sarebbe sollevata nella conferenza dei deputati.

Noi siamo tutti risoluti - egli ha soggiunto - a dimostrare, checchè accada, che i membri della Duma sono unanimi nei loro sentimenti e risponderanno degnamente allo esigenze della situazione. L'aspettativa della nazione non sarà delusa da noi.

PIETROBURGO, 23. — I 186 deputati della Duma recatisi ieri a Wyborg sono stati accompagnati colà da un centinaio di loro partigiani ed amici. Gli alberghi di Wyborg sono pieni. Gli albergatori sono costretti a far dormire tre o quattro persone per camera.

Oltre Muromzeff, tutti i membri dell'ufficio di presidenza della Duma assistevano alla conferenza tenuta iersera. Si attende che anche un gran numero di deputati della destra e di polacchi si riuniscano oggi a Wyborg.

La prima riunione è terminata alle 2 di stamane. Essa è stata preceduta da uno scambio di vedute fra i varî gruppi. È tenuto il più grande segreto sulle deliberazioni prese. Nessun giornalista è stato ammesso nella sala.

VIENNA, 23. — Il ministro degli esteri, conte Goluchowski, è partito in congedo per Wittel (Francia) e ritornerà a Vienna il 28 agosto.

BUDAPEST, 23. — *Camera dei deputati.* — Si discute il bilancio del commercio.

Il ministro del commercio, Kossuth, dichiara che vuole seguire una politica commerciale a vasti orizzonti. La comunanza del territorio doganale con l'Austria è assicurata per la durata dei trattati di commercio. L'Ungheria creerà vie di comunicazione coll'estero indipendenti per Fiume e per Galatz e preparerà, mercè lo sviluppo dell'industria e la costruzione di ferrovie e canali. l'indipendenza del territorio doganale.

Il bilancio è approvato.

LONDRA, 23. — *Camera dei deputati.* — Rispondendo ad una interrogazione circa le voci corse che dovrebbero scoppiare gravi disordini nell' Uganda, sir W. Churchill dice che Lord Elgin ha ricevuto un telegramma del commissario dell'Uganda che dice di non aver ricevuto nessun dispaccio inquietante ed aggiunge che procede ad un'inchiesta.

Rispondendo ad una interrogazione circa l'aumento dei dazi doganali in Turchia, Runciman dice che l'ultima Nota inviata dalla porta agli ambasciatori a Costantinopoli è considerata dall' Inghilterra come non soddisfacente alle condizioni poste dalle potenze.

PIETROBURGO, 23. — Un gruppo di contadini è entrato a Syzran il 20 corrente, alle 2 pomeridiane, saccheggiando le proprietà non distrutte dal fuoco.

Sono state tirate fucilate contro i saccheggiatori dei quali alcuni sono stati uccisi.

WYBORG, 23. — I membri del partito costituzionale democratico ritengono di non essere più i rappresentanti del popolo e per ciò informano che sono decisi a rassegnare il loro mandato di deputati. I membri del gruppo del lavoro sostengono invece che hanno sempre il diritto di chiamarsi rappresentanti del popolo. Essi dicono che non hanno intenzione di rassegnare il mandato prima dell'elezione del nuovo Parlamento.

Un Comitato di sei membri sta redigendo il manifesto. Esistono divergenze di vedute fra i membri della Duma e alcuni esitano a firmare il manifesto.

Il principe Dolgorukoff è stato chiamato dal governatore, il quale gli annunciò che le riunioni debbono essere terminate al più presto possibile, perchè lo stato d'assedio sarà proclamato a Viborg.

WYBORG, 23. — Alcuni membri della Duma riunitisi qui hanno deciso di pubblicare un manifesto a nome della Duma dell'impero. Un testo è stato proposto dai democratici costituzionali, ai rappresentanti del gruppo del lavoro. Furono in questo testo introdotti alcuni emendamenti, per dargli una intonazione più energica.

Il manifesto dice che l'*ukase* del 21 luglio è un tentativo per privare la Russia della sua rappresentanza nazionale. Aggiunge: Come conseguenza logica di questa violazione della costituzione da parte del Governo sembra essere dovere di tutti i cittadini di non pagare le imposte e non fornire un solo uomo per l'esercito. Il documento invita il pubblico ad opporsi energicamente a qualsiasi atto di violenza.

I membri della Duma riunitisi rappresentano i due terzi della Duma e sono fra essi tutti i membri dell'ufficio di presidenza e lo stesso presidente Mourontzew. I rappresentanti della destra polacca, il conte Heyden ed il signor Stakhovich, sono giunti stamani. I membri della Duma hanno discusso oggi vari particolari relativi alla seconda lettura del progetto di manifesto.

LONDRA, 23. — I giornali hanno da Odessa, in data d'oggi:

Un *progrom* è ricominciato stasera nelle stesse vie dell' anno scorso. I cosacchi saccheggiano le case ed i negozi. Regna estremo panico. Il prefetto è impotente a ristabilire la calma.

Il governatore Kaulbars rifiuta di difendere gli israeliti, finchè essi non daranno prova di lealismo facendo una processione patriottica.

LONDRA, 23. — Khilkoff, ex ministro russo delle vie e comunicazioni, è stato eletto membro del Consiglio della conferenza interparlamentare e prenderà parte ai suoi lavori.

Gli altri deputati alla Duma partono stasera per la Russia.

ODESSA, 23. — Il governatore generale Kaulbars ha dichiarato che se vi sarà il minimo attentato contro i cosacchi Odessa sarà inondata di sangue degli israeliti fino all'altezza del ginocchio, perchè gli israeliti ne saranno responsabili.

PIETROBURGO, 23. — In conformità all'art. 99 delle leggi fondamentali dell'Impero, è stato pubblicato un *ukase* che sospende la sessione del Consiglio dell'Impero. La data della convocazione del nuovo Consiglio è fissata al 5 marzo 1907.

Un altro *ukase* proclama lo stato d'assedio nel territorio delle truppe dei cosacchi del Don.

PIETROBURGO, 23. — L'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo* pubblica la seguente nota:

« Finora sulle ferrovie tutto è tranquillo; il servizio procede normalmente. Le notizie pubblicate dai giornali, circa uno sciopero generale nelle stazioni, sono infondate. La città di Pietroburgo è completamente tranquilla. Dispacci da tutte le provincie segnalano che la notizia dello scioglimento della Duma è stata accolta con completa calma, ed in nessun luogo sono avvenuti disordini ».

PIETROBURGO, 23. — Il programma dei lavori del Gabinetto presieduto da Stolypine sarà pubblicato probabilmente fra qualche giorno.

Esso conterrà in prima linea provvedimenti per la questione agraria e per le soddisfazioni da darsi ai contadini che non posseggono terre.

VARSAVIA, 23. — Oggi, nella fortezza di Brest-Litovsk, gli artiglieri si sono ammutinati ed hanno incendiato la sede del circolo degli ufficiali, ove si trovavano riuniti numerosi ufficiali. Vi fu uno scambio di colpi d'arma da fuoco. Due ufficiali sono rimasti uccisi. La fanteria ha circondato la fortezza e disarmato gli ammutinati.

Le notizie di Pietroburgo producono un effetto deprimente.

I socialisti hanno pubblicato un proclama che incita alla rivoluzione, a non pagare le imposte ed a non prestare il servizio militare.

LONDRA, 23. — I giornali hanno da Odessa: Il saccheggio nei sobborghi è cessato al crepuscolo. Gli abitanti si recano in massa verso il centro della città, ove gli alberghi sono gremiti. Il panico è indescrivibile. I cosacchi minacciano di massacrare stasera tutti gli israeliti nella via Prokhorowskaia, ove un cosacco fu ucciso venerdì scorso. Le autorità tengono un'attitudine indifferente.

RIO DE JANEIRO, 23. — Il Congresso panamericano è stato aperto stasera alle 8 coll'intervento dei delegati di tutte le Repubbliche americane, salvo il Venezuela e Costarica.

Il barone De Rio Branco ha presieduto la seduta di apertura ed ha pronunciato il discorso di benvenuto. Il Congresso si è poi riunito in seduta preparatoria per l'elezione dell'ufficio di presidenza. Le sedute saranno segrete.

RIO DE JANEIRO, 24. — Il Congresso panamericano ha eletto l'ambasciatore del Brasile agli Stati Uniti, Nabucco, presidente effettivo del Congresso ed ha inviato un indirizzo di felicitazione e di ringraziamento al presidente degli Stati Uniti, Roosevelt, ed al presidente della Confederazione messicana, Porfirio Diaz, per il loro intervento nel conflitto fra il Guatemala da una parte ed il San Salvador e l'Honduras dall'altra.

PIETROBURGO, 24. — Si ha da Odessa: Le misure militari e quelle prese dalla polizia hanno impedito disordini e hanno rassicurato la popolazione. I danni prodotti alla città sono insignificanti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 23 luglio 1906

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione èdi metri	50.60.
Barometro a mezzodì	757.53.
Umidità relativa a mezzodì	41.
Vento a mezzodì	SW.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 32.3. minimo 20 2.
Pioggia in 24 ore	— —

23 luglio 1906.

In Europa: pressione massima di 768 sulla penisola iberica, minima di 750 sul centro della Russia.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi generalmente aumentato fino a 2 mm.; temperatura quasi generalmente aumentata venti deboli o moderati settentrionali; cielo sereno.

Barometro: massimo di 763 al nord, minimo di 762 al sud.

Probabilità: cielo vario con qualche temporale sull'Italia superiore, sereno altrove; venti deboli o moderati in prevalenza settentrionali.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 23 luglio 1906.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedenti nelle 24 ore: Massima	Minima
Porto Maurizio ...	sereno	calmo	25 6	21 8
Genova	coperto	mosso	28 3	22 3
Massa Carrara ...	sereno	calmo	28 5	19 5
Cuneo	sereno	—	30 3	23 3
Torino	1/2 coperto	—	29 3	22 0
Alessandria	3/4 coperto	—	32 8	22 3
Novara	1/2 coperto	—	33 2	22 2
Domodossola	3/4 coperto	—	30 1	19 8
Pavia	3/4 coperto	—	32 7	20 4
Milano	1/2 coperto	—	35 0	21 8
Sondrio	coperto	—	32 0	17 2
Bergamo	coperto	—	30 0	21 0
Brescia	1/2 coperto	—	32 8	22 8
Cremona	sereno	—	33 5	21 0
Mantova	sereno	—	30 3	22 2
Verona	1/2 coperto	—	30 6	21 0
Belluno	1/2 coperto	—	27 8	20 1
Udine	sereno	—	28 5	20 3
Treviso	sereno	—	31 1	22 0
Venezia	1/2 coperto	calmo	29 2	23 5
Padova	3/4 coperto	—	28 3	21 8
Rovigo	1/4 coperto	—	33 9	21 0
Piacenza	1/4 coperto	—	30 4	20 1
Parma	1/2 coperto	—	31 1	20 2
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	31 0	21 0
Modena	1/4 coperto	—	29 6	20 0
Ferrara	1/2 coperto	—	28 8	21 3
Bologna	1/2 coperto	—	28 8	22 4
Ravenna	1/4 coperto	—	27 7	21 2
Forlì	sereno	—	30 0	22 0
Pesaro	sereno	calmo	27 0	21 5
Ancona	3/4 coperto	calmo	29 8	22 2
Urbino	sereno	—	29 2	21 0
Macerata	1/2 coperto	—	30 5	21 3
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	31 0	21 8
Perugia	sereno	—	33 0	22 6
Camerino	1/4 coperto	—	28 0	21 0
Lucca	nebbioso	—	30 8	19 2
Pisa	sereno	—	29 6	17 8
Livorno	sereno	calmo	28 3	21 4
Firenze	sereno	—	34 1	21 4
Arezzo	sereno	—	34 2	21 4
Siena	sereno	—	32 9	20 8
Grosseto	sereno	—	32 4	19 0
Roma	sereno	—	31 9	20 2
Teramo	sereno	—	32 2	21 0
Chieti	sereno	—	28 6	22 4
Aquila	sereno	—	30 1	18 1
Agnone	sereno	—	28 6	19 1
Foggia	sereno	—	32 3	23 0
Bari	sereno	calmo	27 2	19 8
Lecce	sereno	—	31 5	21 0
Caserta	sereno	—	33 5	19 1
Napoli	sereno	calmo	29 1	21 1
Benevento	sereno	—	35 0	17 8
Avellino	sereno	—	29 2	15 4
Caggiano	sereno	—	28 5	20 4
Potenza	sereno	—	27 6	17 2
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	23 5	14 1
Reggio Calabria ..	sereno	legg. mosso	27 5	22 8
Trapani	sereno	calmo	27 1	22 6
Palermo	sereno	calmo	31 2	18 0
Porto Empedocle ..	sereno	calmo	27 3	19 1
Caltanissetta	sereno	—	30 2	25 0
Messina	sereno	calmo	31 6	21 6
Catania	sereno	calmo	31 8	20 7
Siracusa	sereno	mosso	31 3	21 3
Cagliari	sereno	legg. mosso	31 0	18 0
Sassari	sereno	—	31 2	20 2

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile*.